

Comitato d'area per le Alpi centrali, orientali ed occidentali: gruppo di lavoro per il sedimentario

*Riunione n. 6
Milano, 23 gennaio 2003*

Presenti: Fabrizio Berra, Luca Delfrati, Piero Gianolla, Lorenz Keim, Dario Sciunnach.

Il primo punto affrontato nella riunione riguarda la necessità di fissare un incontro aperto a tutto il personale coinvolto nelle attività CARG sulle Alpi meridionali da tenere a Verona, in data da fissare il 21 febbraio 2003. Gli argomenti da affrontare nella riunione sono i seguenti:

1 – definizione dei limiti di distribuzione geografica delle unità coeve del *Verrucano Lombardo* e della *Arenaria di Val Gardena*.

Sulla base delle esperienze emerse, sembra possibile attualmente proporre almeno due soluzioni:

- a) limite di carattere geografico-paleogeografico;
- b) limite granulometrico.

L'adozione di una di queste soluzioni (o di altre che potranno venire proposte durante l'incontro di Verona) dovrà poi portare a riconsiderare il significato e la effettiva necessità di mantenere unità minori associate al *Verrucano Lombardo* e alla *Arenaria di Val Gardena*, valutandone di volta in volta la effettiva necessità o eventualmente la possibilità di abbandono (es. *Conglomerato di Sesto*, *Arenarie del Monte Mignolo*, *Conglomerato della Val Daone*, etc.)

2 – definizione di *Servino - Formazione di Werfen*.

Anche in questo caso, si propongono per il momento due soluzioni:

- a) definire un limite di carattere geografico;
- b) documentare una effettiva sinonimia (e, in questo caso, eliminare uno dei due nomi).

3 – Definizione dei rapporti stratigrafici e nomenclaturali tra le diverse unità post-*Werfen/Servino* (*Serla inferiore*, *Bovegno*, *Elto*, *Arvenis*, *Frassenè*, etc.).

In questo caso vengono suggerite alcune soluzioni, definite nella riunione tenutasi a Padova il giorno 11 novembre 2002 (riunione 5).

Per l'incontro di Verona, sarà necessario realizzare una raccolta di materiale bibliografico che dovrà essere inviato ai partecipanti almeno una settimana prima della riunione, in modo da fornire una base comune per la discussione.

All'interno del gruppo vengono divisi i compiti di tale attività: la ricerca del materiale verrà effettuata per aree geografiche in funzione delle esperienze personali dei membri del GdL. Il materiale verrà poi inviato al segretario (Berra) che si occuperà di organizzarlo e distribuirlo prima dell'incontro di Verona.

Successivamente viene evidenziata da Gianolla l'esigenza di affrontare urgentemente (in quanto presente in fogli CARG in fase di completamento) il problema della definizione dei *Calcari Grigi* e delle unità riconosciute al suo interno; il GdL decide pertanto di fissare una riunione, da tenere con esperti invitati appositamente, per focalizzare le problematiche ed eventuali proposte di soluzione. Il

GdL decide di invitare alla riunione, fissata per il giorno 14/2/2003 in sede da definire (Padova o Verona) Masetti (già contattato e che ha confermato la sua presenza), Picotti, Castellarin e Barbieri.

Quindi, il GdL affronta le problematiche relative alla successione anisica, che presenta notevoli problematiche di definizione, sia legate alle corrispondenze cronologiche delle diverse unità riconosciute nel Sudalpino, sia relativamente all'uso di nomi (es. *Strati a gracilis*) che non hanno una definizione litostratigrafica univoca. Pertanto, ci si accorda affinché i membri del GdL realizzino una fotografia dello stato di fatto nelle aree di competenza, in modo da aver una visione completa sia della nomenclatura utilizzata, sia della definizione litologica delle unità. La produzione di questo materiale sarà necessaria per la prossima riunione del GdL, che verrà fissata in occasione della riunione di Verona.
